

COMITATO AL CRUSEL
Via Pietralata-Via del Pratello

Bologna, 3 Ottobre 2007

Gent.li Signori

Vasco Errani
Governatore Regione Emilia Romagna

Sergio Cofferati
Sindaco Comune di Bologna

e p.c. Roberto Fattori
Presidente Quartiere Saragozza

e p.c. Mezzi informazione

OGGETTO : Delibera di Giunta Reg 177934/2007 del 24/07/07 e conseguente « Accordo per azioni di miglioramento della sicurezza nel Comune di Bologna area Pratello » tra Regione e Comune.

Gentili Signori Errani e Cofferati,

la presente per richiedervi di annullare l'Accordo in oggetto in quanto ritenuto «sperpero di denaro pubblico» ed in quanto tale denunciabile alla Corte dei Conti.

Abbiamo infatti letto la delibera con la quale si approva il summenzionato Accordo che prevede una spesa 116.000 euro per pagare «operatori» incaricati di mediare tra i diversi soggetti che popolano il Pratello, basandosi, questa scelta di investimento, su una supposta, come cita la delibera «conflittualità tra cittadini residenti ed avventori, gestori nonché Pubblica Amministrazione, Forze dell'Ordine.

Il Comitato al Crusèl rappresenta, solo in quest'area, parecchie centinaia di residenti e vi possiamo assicurare che non esiste alcun conflitto sociale in atto. Esistono bensì persone che intendono continuare a violare la legge e persone, i residenti, che subiscono violazioni di legge di cui ci sembra superfluo in questa sede farvi un elenco più che noto e ben noto anche al Prof. Pavarini che il Comune incaricò solo due anni fa (al costo di 90.000 euro) di studiarne le soluzioni (tra l'altro fornite ma completamente ignorate dall'Amministrazione). Nessun mediatore avrà mai il potere di convincere i residenti che è giusto continuare a subire illegalità, nessun mediatore potrà convincere chi compie illegalità a cessarle, nessun mediatore potrà convincere l'Amministrazione e le Forze dell'Ordine a compiere il loro dovere se non hanno la volontà o il mandato politico di farlo.

Ricordiamo inoltre che questo stanziamento per i mediatori è all'interno di un progetto complessivo che prevede un investimento di 282.000 euro e che dovrebbe concludersi a fine dicembre 2008. Se andiamo ad osservare le singole voci concludiamo che ancora una volta l'Amministrazione dimostra di non voler conoscere la strada ed i problemi che l'affliggono stanziando risorse in spese assolutamente inutili come il rifacimento dell'illuminazione ed un altro bagno pubblico (euro 166.000). L'illuminazione infatti è perfetta ed un bagno pubblico c'è già, è perfetto e l'unica cosa che manca è il suo utilizzo. Se ne potrebbe incrementare l'uso con un pannello sulla strada,

mancanza segnalata da tempo senza esito. Se nulla si fa perché si utilizzi il bagno già esistente ci sembra assurdo che vengano stanziati risorse per un nuovo bagno.

Che questo Progetto complessivo sia nato per gettare altro fumo negli occhi dell'opinione pubblica ed al solo scopo di prendere tempo su una questione, quella della vivibilità al Pratello che ad alcuni conviene che non venga risolta perché fa comodo l'esistente, è dimostrata dal fatto che NESSUNO ha mai chiesto la nostra opinione sulle modalità di stanziamento di queste risorse pubbliche.

Se poi si aggiunge il fatto che è stata affidata la gestione della prima parte del progetto (la mediazione) alla Signora Marianella Sclavi apertamente schierata da mesi a favore di quella categoria (i commercianti notturni) che sul Pratello genera i propri profitti ma non ci abita, ci sembra davvero l'ennesima presa in giro nei confronti dei residenti.

Ci risulta infatti che un'opera di mediazione dovrebbe essere svolta da una persona «super partes». Ci risulta altresì che la Prof.ssa Sclavi si sia schierata apertamente con quella compagine politica ed economica che ha fortemente contestato le nuove norme per la regolamentazione di orari dei pubblici esercizi e vendita di alcolici. Norme, fortemente sostenute dai residenti di Bologna, che quando concretamente applicate, hanno prodotto un significativo miglioramento delle condizioni di vita notturna. La loro non sistematica applicazione, a causa della mancanza di controlli, è il vero problema che lascia inalterate molte situazioni critiche.

Vi sfidiamo a trovare una sola persona che leggendo lo scritto (in allegato e di seguito) che la Prof.ssa Sclavi ha inviato ad un Forum cittadino lo scorso ottobre 2006 possa considerarla «super-partes». La Prof.ssa Sclavi nel suo scritto arriva addirittura a sollecitare l'andata in piazza a fianco di Ascom e Confesercenti alla manifestazione da loro indetta contro il Sindaco Cofferati contro le nuove ordinanze e difende a spada tratta un Progetto sul Pratello elaborato da un comitato degli osti in cui i problemi dei residenti non vengono neanche presi in considerazione.

Ieri la Prof.ssa Sclavi ci ha convocato per iniziare il suo lavoro di mediazione. Numerosi esponenti del Comitato al Crusèl sono andati all'incontro che ha confermato tutti i nostri dubbi su questo progetto per non parlare del fatto che abbiamo anche saputo che sono stati stanziati migliaia di euro per pagare «Accertatori» e i loro apparecchi per fotografare e filmare cosa succede di notte al Pratello quando noi residenti abbiamo ore di registrazioni di filmati e foto che, totalmente gratuiti, abbiamo messo, in questi ultimi anni a disposizione di Amministrazione e Forze dell'Ordine. ...ma che evidentemente nessuno ha tenuto in considerazione o neanche ha guardato visto che è stato deciso di spendere soldi per altre foto ed altri video. L'esposizione completa del "Progetto" spiegataci dalla Signora Sclavi ci dimostra inoltre che, da come è impostato il tutto **NON CI POSSIAMO RAPPRESENTARE**. Temiamo di conoscere già quelli che potranno essere i risultati: un misto di ideologie confuse, frasi fatte sul "Pratello Bello" e sull'importanza sociale ed addirittura pedagogica del lavoro svolto dalle attività notturne e del perché non "debbano" sottostare a regole. E' la stessa favola che ci viene propinata da anni, a cominciare dalla "città del desiderio" ma almeno gratis e senza spendere SOLDI NOSTRI.

Per noi sono soldi buttati al vento! Non chiedete né pretendete la complicità dei residenti i quali ritengono delegittimata un'iniziativa programmata deliberatamente contro di loro.

.Nell'area Pratello abbiamo prioritariamente necessità di

- 1) migliorare il decoro architettonico con un servizio costante di pulizia dei muri da graffiti ed attacchinaggio abusivo. Non ci sembra giusto che dobbiamo continuare a spendere di tasca nostra per ripulire i muri dei nostri condomini. E una seria opera di repressione dei responsabili.
- 2) forze dell'ordine presenti per contrastare i bivacchi rumorosi presenti molto spesso davanti ad alcuni esercizi commerciali. Autorevoli esempi di dissuasione amministrativa per chi favorisce e lucra su di essi.
- 3) L'uso di controlli televisivi lungo tutta la strada onde contrastare bivacchi, graffittari ed attacchinaggi abusivi. Molti condomini stanno apponendo telecamere a proprie spese ed anche questo ci sembra ingiusto visto che non siamo noi i colpevoli per essere stati abbandonati dalle Istituzioni.

- 4) Eliminazione o riduzione dell'impatto acustico dei dehors nella strada. A causa del ben conosciuto fenomeno di riverbero dovuto alla conformazione architettonica della strada, la presenza di gruppi numerosi di persone, come nel caso di presenza di dehors, produce livelli di rumore insostenibili per i cittadini residenti e comunque, come già documentato da ARPA, al di fuori dei termini di legge. È dunque indispensabile un piano per la strada che preveda un ridimensionamento come numero di dehors presenti come loro estensione e soprattutto una riduzione dell'orario di utilizzo entro le ore 22 orario a partire dal quale dovrebbe essere tutelato per legge il rispetto della quiete pubblica..
- 5) Una disastrosa gestione della pedonalizzazione della Via, che dalla sua istituzione nel 1995 in poi non è stata altro che un susseguirsi di provvedimenti contraddittori, da ultimo il permesso di passaggio a tutti quelli che accedono alla ZTL, come in qualsiasi strada del Centro. Una pista ciclabile mai "segnata" in una strada che, in un'unica carreggiata, prevede auto e bici in senso contrario. Ma quello che è ancora più assurdo è che a tutt'oggi non è stata ancora completata l'installazione di tutti i fittoni mobili previsti a protezione della strada. Si segnala inoltre l'assenza di fittoni a protezione di alcuni tratti della strada (presso l'incrocio con via Pietralata) privi di portici che risultano spesso impraticabili causa del parcheggio selvaggio.

Sono queste le priorità per la zona che indichiamo da anni e su cui non abbiamo mai risposte adeguate né fondi stanziati ad hoc. Si continua invece ad investire risorse pubbliche in fumosi progetti dai nomi esterofili, che oltre ad un evidente provincialismo da "Americano a Roma" significa che si vuole continuare a non vedere e risolvere l'esistente.

Gentili Signori Errani e Cofferati, non tolleriamo più sperpero di denaro pubblico e speriamo che neanche voi lo vogliate tollerare e per questo siamo certi vorrete riprendere in esame gli obiettivi PRIORITARI su cui investire al Pratello sostituendoli a quelli proposti nella delibera in oggetto.

Vi ricordiamo infine che il DIRITTO A DORMIRE è espressione del Diritto alla Salute tutelato dalla Costituzione. Esso prevale sugli interessi economici di quanti costituiscono la causa diretta o indiretta del disturbo.

Vi ricordiamo anche che nessuna legge della Repubblica Italiana stabilisce che l'"aggregazione e la socializzazione" in luoghi pubblici debba avvenire esclusivamente durante la notte. Chi vuole socializzare può farlo anche in altro orario che non sia quello serale-notturno mentre chi rivendica il Diritto alla quiete ed al riposo non può farlo che di notte.

Distinti saluti

COMITATO AL CRUSEL

SEGUE: messaggio che la Prof.ssa Sclavi ha inviato su un Forum cittadino il 10/10/06

Subject: [Orlando] In media res !!

Date: Tuesday 10 October 2006 13:40

From: marianella sclavi <marianellasclavi@fastwebnet.it>

To: Orlando <orlando@women.it>

Care tutte, ho capito (finalmente) che per mandare a tutte le proprie riflessioni, bisogna usare l'indirizzo orlando@women.it.

Arrivo sempre in ritardo, sulle cose semplici !! (Sulle altre, anche, ma è scontato.)

Adesso ci provo.

Ecco :

Care amiche della rete di Orlando,

ho usato Internet per cercare ³Ascom Bologna 11 ottobre ³, così ho letto l'articolo sul Resto del Carlino e la polemica fra Ascom, Confesercenti e Cofferati.

Voi sapete che mi occupo di gestione creativa e costruttiva dei conflitti, quindi, anche grazie alle prese di posizione così nette di alcune di noi, mi sento ³tirata per i capelli² ad intervenire.

Ci sarebbero troppe cose da dire, per cui procedo per punti.

1. bisogna distinguere nettamente fra: schierarsi con l'Ascom e Confesercenti o con Cofferati, che personalmente non mi interessa affatto, e avere delle posizioni su come dovrebbe funzionare una amministrazione pubblica ³inclusiva².
2. Ho qui accanto a me il libro ³Inclusion and Democracy² di Iris Marion Young, una delle intellettuali femministe più vive e interessanti degli ultimi decenni (deceduta purtroppo recentemente per un tumore) e io interpreto la disputa sul Resto del Carlino come attinente a questi temi e come una occasione per far sentire una voce diversa sui modi di governare la città e su come si prendono le decisioni su temi complessi come la sicurezza, il rumore, il degrado, la vivibilità.
3. Una delle mosse fondamentali della gestione creativa dei conflitti consiste nello smantellare le classificazioni omologanti, nel mostrare che la realtà è più variegata, disordinata, complessa. Questo vale anche per Ascom e Confesercenti. Cinzia, che gestisce il Bar della Trattoria di via del Pratello ha avuto il coraggio e l'iniziativa di fondare un comitato che si chiama ³Il Pratello della città² che vede commercianti assieme ad abitanti (fra i quali Letizia Bianchi) e clienti. Chiedono che la amministrazione della città crei un tavolo per co-decidere come garantire la vivibilità della strada e del quartiere. A questa richiesta e al documento del Comitato che Lorenza vi ha inviato, Cofferati e chi per lui non hanno dato alcuna risposta!! Un silenzio totale che corrisponde a una disconferma: ³Voi non esistete².
4. Il 13 settembre, quando sono intervenuta a una loro riunione, ho sostenuto: A. che sono totalmente d'accordo che la vivibilità urbana non si persegue dividendo i cittadini in categorie l'una contro l'altra armate, ma favorendo il dialogo a livello decentrato. Il procedere a suon di ordinanze focalizza l'attenzione verso ³i colpevoli² (che non ubbidiscono al buon papà) invece che verso i futuri possibili e desiderabili. B. questo atteggiamento di disconferma di coloro che vogliono prendere delle iniziative e punitivo verso ³i cattivi³ è pericolosissimo. La deriva è paranoica e autoritaria. C. Ho detto che se fossi sindaco farei un monumento ai cittadini che hanno questo tipo di impegno. D. che, però, per costruire una città vivibile non basta aver fatto il proselitismo che sta alla base del Comitato promosso da Cinzia e altri. Bisogna andare ancora più avanti: avere il coraggio di attraversare la strada e andare a parlare con le persone imbestialite per il rumore e il degrado, e anche con coloro che, gestendo i locali in un certo modo, non lo combattono. Cinzia ha risposto: ³Sì, dobbiamo trovare questo coraggio. Lo faremo².
5. Non lo so, io sono profondamente ammirata e solidale. E credo che nella manifestazione dell'11 ottobre le persone come quelle del Comitato ³Pratello della città² vadano appoggiate con grande decisione e calore. Sono veramente dispiaciuta di non poter essere al loro fianco.
6. Non si tratta di andare alla ³Manifestazione dell'Ascom², ma di esprimere la nostra (la mia) solidarietà a coloro che (anche nell'Ascom) esprimono queste posizioni.
7. Credo anche che questa amministrazione di Bologna deve smettere di guardare alla città con questo atteggiamento di sufficienza autoritaria. Cofferati si comporta come uno che si sente assediato da degli imbecilli. Anche a lui farebbe bene smontare un momento questa categoria. Il guaio è che, specie se si hanno posizioni di potere e un'aura da capo carismatico,

il modo in cui tratti la gente , si trasforma in una profezia che si auto-adempie !!

Spero di non avervi annoiato e di non aver provocato altre minacce di uscita dalla rete,

con affetto,
Marianella